Foggia Post .com
22 Aprile 2021 Quotidiano digitale serale

Smaltimento illecito di rifiuti. Misure cautelari e sequestri.

Un muro alto quattro metri doveva servire a tenere lontani occhi indiscreti. Ed invece, la Guardia di Finanza è riuscita ad individuare un'area utilizzata per occultare rifiuti, C'erano anche capannone utilizzati con le stesse finalità nelle province di Foggia e di Chieti. Sei le ordinanze cautelari eseguite per traffico e smaltimento illecito di rifiuti non pericolosi.

L'Ataf denuncia un sabotaggio ai mezzi.

A pagina 4

Con la Juve Stabia sarà un Foggia under.

A pagine 15

SEQUESTRATE 13.100 TONNELLATE DI RIFIUTI SPECIALI E BENI PER CIRCA 1.650.000 EURO.

Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Bari e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Foggia, unitamente al Servizio Centrale Investigativo Criminalità Organizzata (SCICO) della Guardia di Finanza e ai Nuclei Operativi Ecologici dei Carabinieri di Bari e Pescara e con l'ausilio di un elicottero della Sezione Area della Guardia di Finanza di Bari, hanno eseguito un'ordinanza emessa dal Tribunale di Bari – Sezione GIP, che ha disposto l'applicazione di nr. 6 misure cautelari personali nei confronti degli appartenenti ad una strutturata organizzazione criminale, operante tra Campania, Puglia e Abruzzo, dedita al traffico e allo smaltimento illecito in aree e depositi non autorizzati di ingenti quantitativi di "rifiuti speciali non pericolosi" che dovevano essere conferiti in discarica. Contestualmente, con provvedimento d'urgenza della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Bari, sono stati messi i sigilli ai beni e ai rapporti finanziari degli indagati per un valore di 1.635.282 euro corrispondente alla stima del profitto illecito conseguito. Le misure cautelari rappresentano il corollario di un'articolata e complessa attività di indagine, avviata dai militari della Guardia di Finanza della Compagnia di San Severo, poi proseguita in stretta sinergia con i Carabinieri del Nucleo Investigativo di Bari e dei NOE di Bari e Pescara, che ha permesso di disarticolare un gruppo criminale dedito all'illecito stoccaggio di rifiuti solidi, prevalentemente provenienti da Comuni della provincia di Caserta, in siti all'aperto o all'interno di capannoni industriali reperiti nella Provincia di Foggia e di Chieti.

I rifiuti misti, classificabili come scarti della raccolta differenziata – cosiddetti "fine nastro" - sono stati scaricati e ammassati in capannoni industriali oppure accatastati in un'area recintata con muri alti oltre 4 metri, allo scopo di evitare che la discarica abusiva fosse visibile dalla pubblica strada. Figura apicale e punto di riferimento dell'organizzazione è un imprenditore pregiudicato di San Severo che, in collaborazione con uno dei suoi fratelli (un terzo fratello è indagato a piede libero), titolari di imprese nel settore del recupero di cascami e rottami metallici, e di due imprenditori casertani, anch'essi fratelli, operanti nel settore dei servizi logistici, ha sistematicamente e scientemente pianificato nei minimi dettagli, con ripartizione di ruoli e compiti – anche nel periodo in cui era sottoposto a misura restrittiva domiciliare per reati della stessa specie accertati in una precedente indagine condotta dall'Arma dei Carabinieri – il trasporto dalla provincia di Caserta a quella di Foggia e di Chieti di balle di rifiuti misti, recando grave e perdurante pregiudizio per l'ambiente e per i siti contaminati nonché destando allarme sociale nelle comunità dei territori inquinati. L'attività investigativa ha preso le mosse da un sequestro, eseguito nel marzo 2018 dai finanzieri della Compagnia di San Severo, di una discarica abusiva realizzata all'interno di un capannone industriale sito in San Severo, dove erano state illecitamente ammassate 600 tonnellate di eco-balle di rifiuti indifferenziati riconducibili, come accertato da personale dell'ARPA Puglia e dal Consulente Tecnico della Procura, a scarti tessili, di plastica, gomma, legno, carta, che avevano diffuso esalazioni nauseabonde avvertite sin da fine agosto 2017.

Segue a pagina 3

L'attività d'indagine che ne è scaturita, in una prima fase diretta dalla Procura di Foggia, ha permesso di individuare a settembre 2018 una seconda discarica abusiva all'interno di un'area recintata di circa 3.500 mq, in agro di San Severo, di proprietà della famiglia dei fratelli sanseveresi indagati, dove erano state accatastate circa 10.000 tonnellate di balle di scarti di lavorazioni tessili, mischiati a plastiche ed altri rifiuti comunemente definiti "fine nastro" che nel tempo avevano rilasciato percolato sul suolo. Il quadro indiziario che si è andato delineando nel corso delle indagini, ovvero l'esistenza di un'abituale e sistematica illecita movimentazione di rifiuti speciali derivanti dallo scarto della raccolta dei rifiuti solidi urbani, provenienti dalla Campania, finalizzata ad un loro smaltimento in discariche abusive, hanno determinato il subentro nella direzione delle indagini della competente Procura Distrettuale Antimafia di Bari. Le successive attività investigative, nel frattempo co-delegate al Nucleo Investigativo del Comando Provinciale dei Carabinieri di Bari, permettevano il sequestro ad opera di militari dei NOE dei Carabinieri di Bari e Pescara di altre due discariche abusive di rifiuti speciali non pericolosi, realizzate all'interno di due capannoni. Il primo, ubicato nella zona industriale di Vasto (CH), di circa 1.250 mq., dove i Carabinieri nell'ottobre 2018 si sono imbattuti in un muro di 1.500 tonnellate di eco-balle alto 6 metri, maleodoranti, in cui erano compattati rifiuti misti, prevalentemente contenitori e imballaggi anche di sostanze pericolose. Il secondo capannone, di 1.600 mq., ubicato in agro del comune di Chieuti (FG), dove nel novembre 2018 sono state rinvenute ammassate a tutt'altezza – per 5 metri - 1.000 tonnellate di eco-balle costituite da scarti degli impianti di selezione e valorizzazione dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata urbana. Le vetrate del capannone erano state opportunamente oscurate per impedire che dall'esterno potessero essere visibili le cataste di rifiuti. Complessivamente le attività investigative permettevano il rinvenimento e il sequestro di: nr. 13.100 tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi (compattati in eco-balle); nr 03 capannoni industriali; nr. 01 area di mq 3500. Riconosciuti i gravi indizi di colpevolezza raccolti dalla polizia giudiziaria a carico degli indagati per i ripetuti episodi di trasporto e illecito smaltimento di rifiuti speciali che dovevano invece essere avviati in discarica, il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Bari ha disposto nei confronti dei 6 soggetti facenti parte il sodalizio criminale, di cui 3 residenti nella provincia di Caserta, le seguenti misure cautelari: due custodie cautelari in carcere, una agli arresti domiciliari e tre divieti di dimora nelle Regioni di Puglia e Abbruzzo. La ricostruzione economico - patrimoniale dei beni e delle disponibilità riconducibili ai soggetti facenti parte dell'organizzazione, ha permesso di evidenziare un "profitto" illecito - in termini di costi di smaltimento in discarica non sostenuti dall'organizzazione - di oltre 1,6 milioni di euro e di chiedere all'Autorità Giudiziaria l'emissione di un decreto di sequestro dei beni mobili ed immobili oltre alle liquidità bancarie e finanziarie nella disponibilità del gruppo criminale.

Plauso di Miglio per l'operazione.

Sindaco Francesco Miglio e l'Assessore all'Ambiente Felice Carrabba hanno rilasciato la seguente dichiarazione: "Abbiamo appreso con soddisfazione dell'operazione portata felicemente a conclusione dalla Forze dell'Ordine ai quali facciamo pervenire sin da subito i rallegramenti nostri personali e di tutta l'Amministrazione Comunale di San Severo. L'impegno profuso dalle Forze di Polizia durante tutta la lunga ed articolata fase investigativa ha consentito di mettere la parola fine ad un'azione delinquenziale che mette seriamente a repentaglio la qualità del nostro ambiente, in particolare delle nostre campagne, così fortemente penalizzate dallo sversamento di rifiuti che dovevano essere conferiti in discarica. L'attività delle Forze di Polizia trova ampia e totale condivisione da parte della Civica Amministrazione da sempre impegnata a contrastare l'abbandono illecito di rifiuti".

Pertanto, la Direzione Distrettuale Antimafia, in linea con l'obiettivo strategico di primaria importanza che riveste il contrasto alle proiezioni economiche della criminalità mediante l'aggressione dei patrimoni e delle disponibilità finanziarie riferibili direttamente o indirettamente alle organizzazioni delinquenziali, nonché alle loro capacità di infiltrazione nell'economia legale, ha disposto il sequestro preventivo d'urgenza – eseguito in data odierna - di:

. n. 4 compendi aziendali;
. n.4 quote societarie;
. n. 4 fabbricati;
. n. 9 terreni;
. n. 4 polizza vita
. n. 38 rapporti finanziari;

fino alla concorrenza di euro 1.635.282,00 corrispondente all'illecito profitto da reato conseguito dagli indagati.

BUS ATAF PERDE DUE PNEUMATICI, AL VAGLIO POTESI SABOTAGGIO.

Non si tratterebbe di un problema tecnico "casuale" ma di un vero e proprio sabotaggio ai danni dell'azienda ATAF la perdita di due pneumatici che si è verificata lo scorso venerdì 26 marzo.
Come testimoniato da alcune fotografie circolate infatti, un autobus di linea, durante la sua percorrenza, ha subito la perdita di due ruote, per fortuna senza conseguenze danni a persone o cose. A seguito di adeguate verifiche interne, ATAF SpA è giunta alla conclusione che tale inconveniente è stato verosimilmente causato da una manovra volontaria di svitamento dei bulloni.

Pertanto, ATAF SpA ha dato mandato allo Studio Legale Vaira di svolgere indagini difensive, anche di natura tecnica, finalizzate a verificare la sussistenza di ipotesi di reato. Gli esiti di tale attività sono stati veicolati alla Procura della Repubblica mediante una querela contro ignoti per il sabotaggio subito dall'azienda.
Il CdA e la tecnostruttura intendono sgombrare il campo dalle strumentalizzazioni del sinistro e precisare che tutti i mezzi giunti dalla Trentino Trasporti sono stati correttamenti revisionati e messi in strada dopo attenti controlli tecnici.

RICETTAZIONE, GUAI PER DUE CERIGNOLANI.

Negli ultimi due giorni, Agenti del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Cerignola, hanno tratto in arresto due fratelli cerignolani, in esecuzione dei provvedimenti di aggravamento della misura cui erano sottoposti.In particolare G.M. di 48 anni sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di dimora, veniva denunciato dagli Agenti del Commissariato di P.S. nei giorni scorsi., per ricettazione in concorso con un altro pregiudicato cerignolano.

Il secondo, F.M. di 46 anni,, sottoposto alla misura alternativa alla detenzione, dell'affidamento in prova ai servizi sociali, veniva arrestato dagli stessi Agenti lo scorso 17 febbraio, per ricettazione di autovetture rubate in concorso con lo stesso pregiudicato cerignolano sopra menzionato.
In seguito alla segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria, per entrambi i fratelli, venivano emessi i provvedimenti di aggravamento della misura, pertanto venivano tratti in arresto e condotti alla propria abitazione agli arresti domiciliari.

E' PRONTA LA NUOVA CHIRURGIA E RADIOLOGIA SENOLOGICA DEL RIUNITI.

350 mq completamente ristrutturati, due nuovi mammografi con tomosintesi 3D, un sistema per la biopsia mammaria in posizione prona 3D oltre a due ecografi specializzati.

Terminati i lavori di riqualificazione e completato il trasferimento delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi, le attività della Struttura Semplice Dipartimentale di Chirurgia Senologica, Dirigente Responsabile Dott. Marcello Di Millo, e della Struttura Semplice Dipartimentale di Diagnostica Senologica, Dirigente Responsabile Dott.ssa Loredana Agrosì, continuano presso i nuovi locali del piano terra del plesso Chirurgico (ex Pediatrico) della Maternità del Policlinico Riuniti di Foggia. I nuovi locali occupano circa 350 mq, completamente ristrutturati. Nella nuova area sono stati installati due nuovi mammografi di ultima generazione con tomosintesi 3D ed un sistema per la biopsia mammaria in posizione prona, oltre a due ecografi specializzati. Il nuovo mammografo 3D introduce una modalità di esecuzione della mammografia basata sulla tomosintesi digitale (mammografia 3D), innovativa tecnica di imaging che consente di elaborare le immagini acquisite per una rappresentazione tridimensionale del seno intero, in modo da permettere la visualizzazione separata dei tessuti, riducendo così in maniera sensibile le letture dubbie e aumentando sensibilmente la diagnosi del tumore.

A tale incremento di spessore tecnologico contribuisce anche il sistema per la biopsia mammaria in posizione prona sotto guida stereotassica e sotto guida tomo sintesi 3D. Grazie all'alta qualità dell'imaging in tomosintesi 3D e al campo visivo di oltre 6,5 volte superiore rispetto ai precedenti sistemi per biopsia in posizione prona, è possibile visualizzare una porzione maggiore di tessuto e individuare lesioni minime e calcificazioni poco visibili che potrebbero non essere rilevate con i sistemi meno recenti. L'esecuzione in posizione prona renderà più confortevole e meno dolorosa la biopsia permettendo di individuare, centrare i target e accedere rapidamente alle lesioni, riducendo così il tempo della compressione.

La moderna tecnologia va a collocarsi all'interno di un percorso clinico diagnostico che include visita medica, ecografia, mammografia, agobiopsia, elementi centrali nella prevenzione e nella cura del tumore al seno.
Attivata 5 anni fa, la Breast Unit è sempre stata accanto alle donne e costituisce un segnale di grande attenzione e rispetto per l'universo femminile da parte del Policlinico Riuniti di Foggia.

RESIDENZA PER ANZIANI
R.S.A.A. "STELLA MARIS"

Via Stella Maris, 1 - Manfredonia (FG)

segreteria@cooperativasantachiara.it

0884.275663 // 0884.277499

#FOGGIAPost

LOTTA AL VIRUS

GLI AGGIORNAMENTI

Del dott. Vincenzo Lizzi
Chirurgia Generale Ospedali Riuniti

I DATI IN PROVINCIA DI FOGGIA

Sono 347 i nuovi casi di coronavirus in Capitanata nelle ultime 24 ore, in salita rispetto ai giorni precedenti. I test effettuati in tutta la regione sono stati 12.472. 7 i decessi nel foggiano.

I DATI REGIONALI

I positivi di oggi in tutta la regione Puglia sono 1.895 così ripartiti: 730 in provincia di Bari, 127 nel brindisino, 203 nella BAT, 209 nel leccese, 271 in provincia di Taranto, 1 caso di residente fuori regione, 7 casi di provincia di residenza non note e, come sopra riportato, 347 nel foggiano. 35 i decessi in tutta la regione. La saturazione delle Terapie Intensive pugliesi si attesta a 44.4% (il 30% viene indicata come soglia critica, oltre la quale rallenta l'assistenza degli altri pazienti ricoverati), con 260 pazienti ricoverati nelle Rianimazioni (0 rispetto al giorno precedente).

NEWS DEL GIORNO

Dall'inizio della pandemia in Puglia sono stati effettuati 2.129.376 test, con 170.041 pazienti guariti e 49.422 persone attualmente positive. I dati sono stati forniti dal direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro. In provincia di Foggia, da quando si è diffuso il Covid, sono 40.813 i casi positivi registrati.

VACCINI

In Puglia sono state ricevute 1.234.635 (833.935 Pfizer/Biontech, 296.100 AstraZeneca, 104.600 Moderna) dosi e ne sono state somministrate 1.059.650 (85.8%). 271.753 persone hanno ricevuto anche la seconda dose. L'augurio è che nelle prossime settimane le consegne aumentino. Da pochi giorni sono oltre 16 milioni gli italiani vaccinati. Il 12 Aprile sono iniziate le vaccinazioni dei soggetti tra i 70 ed i 79 anni. Il 26 Aprile via libera alle vaccinazioni dei soggetti tra i 60 ed i 69 anni.

Webinar sull'importanza dell'ossigeno nasale ad alto flusso. Parla la Rauseo.

La dottoressa Michela Rauseo, Dirigente della Struttura di Anestesia e Rianimazione Universitaria del Policlinico Riuniti di Foggia, diretta dalla Prof.ssa Gilda Cinnella, partecipa oggi ad un importante Webinar della European Society of Intensive Medicine (ESICM) sull'uso e sui vantaggi dell'ossigeno nasale ad alto flusso (HFNO) nei pazienti Covid-19 e BPCO, nell'insufficienza respiratoria ipossiemica acuta, nell'insufficienza respiratoria pre/peri-intubazione e post-estubazione. La pandemia da COVID-19 ha posto l'attenzione sul trattamento dell'insufficienza respiratoria acuta, partendo dall'ossigeno terapia, fino all'utilizzo di ventilazione non invasiva (NIV) e HFNO (high flow nasal oxygen).

L'obiettivo del webinar è di chiarire i meccanismi fisiologici alla base del supporto non invasivo, per fornire al clinico uno strumento da adottare per comprenderne potenzialità e limiti, e riconoscere la strategia o il suo fallimento. La Rauseo ha trascorso due anni, tra clinica e ricerca, a Toronto (Canada) presso il St. Michael's Hospital per approfondire in terapia intensiva la ventilazione meccanica, ha conseguito laurea, specializzazione e dottorato di ricerca presso l'Università di Foggia ed è coautore delle più recenti linee guida internazionali rilasciate sull'uso degli alti flussi.

UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

MINISTERO DELL'INTERNO

PON legalità programma operativo nazionale 2014.2020

I CONTI NON TORNANO
Asse 4 Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità
Azione 4.2.2 "Azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura"

#FOGGIAPost

Spazio dell'ascolto

Scuola digitale.
Primo premio provinciale per la Foscolo-Gabelli.

Una voce da stadio.

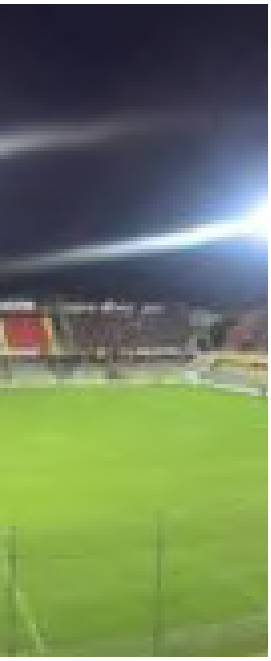
Guido, sembra un gioco, ma il ruolo dello speaker dello stadio non è di poco conto. Quando è cominciata questa avventura?

"Nel 2001 ero da poco diventato giornalista pubblicista e frequentavo, al pari di altri colleghi, la tribuna stampa dello Zac. fino ad allora, lo speaker ufficiale era Mario De Vivo. In quella stagione piuttosto tirbolata, però, Mario venne chiamato a ricoprire un ruolo dirigenziale e conoscendomi bene e conoscendo la mia spiccata capacità relazionale e la mia "loquacità" (al tempo svolgevo le radiocronache per il pool di radio esclusiviste) mi chiese se avessi voluto provare a sostituirlo. accettai con entusiasmo e con un po di timore, ma, pronti via, mi trovai con il microfono dello stadio in mano alla prima giornata di campionato, e da allora non lo ho più lasciato. la stagione successiva, inoltre, vinsi il mio "primo campionato", quello di serie C2 con in panchina Pasquale Marino, e fu una emozione fortissima. Insomma, parafrasando un detto popolare, ho voluto la bicicletta, la ho avuta e....sto ancora pedalando.

Guido Villani, giornalista, appassionato di sport, ha festeggiato i suoi 20 anni di attività come speaker dello stadio Zaccheria di Foggia. Un ruolo particolare, allo stesso tempo importante, soprattutto per i tifosi. Ripercorriamo con lui le tappe.

All'inizio ti sei ispirato a qualcuno o ti sei fatto guidare dall'istinto?

All'inizio della mia "carriera" da speaker ero un pò impacciato, ma ero agevolato dalla precarietà dell'impianto audio dello zaccheria che era udibile solo in tribuna centrale, mentre il resto dello stadio faceva molta fatica a comprendere ciò che dicevo. Nel tempo, però, preso consapevolezza del mio ruolo, ho acquisito anche una certa sicurezza ed una sempre crescente spigliatezza, affinando sempre di più la mia tecnica e iniziando ad apportare significative variazioni nelle mie presentazioni. l'esperienza, poi, ha fatto il resto. Importante e fondamentale per la mia crescita è stato, inoltre, aver fatto diverse stagioni nella mia postazione situata a bordo campo tra le 2 panchine, a stretto contatto con gli uomini in campo e soprattutto con il pubblico che con il suo calore mi avvolgeva a 360 gradi. Questa esperienza ha contribuito ad accrescere la mia sicurezza e decisione. Non potrò mai dimenticare gli occhi puntati su di me dei circa 17 mila spettatori della finale playoff con il Pisa, quando al momento di recitare la formazione del Foggia passano quei pochi secondi in cui tutti attendono le mia parole per poter esplodere la loro energia. Vi posso assicurare che quando si riesce a vivere momenti come questo, nel proprio stadio, con il proprio pubblico e per la squadra che ami sin da bambino, la gioia e la commozione è tanta. Da quel momento, in ogni occasione importante in cui devo presentare la squadra con lo stadio pieno, tiro un lungo respiro e.....via a tirare fuori tutta la voce che ho.



In questi 20 anni hai conosciuto tante proprietà diverse e vissuto tanti momenti diversi, anche esaltanti.

Permettetemi, infine, di ringraziare tutte le società che in questi 20 anni si sono succedute alla guida del Foggia, e che hanno sempre continuato a credere in me e nel mio ruolo, e ringrazio il mio amatissimo "popolo rossonero" che mi da la forza e la carica per fare sempre meglio il mio lavoro.

Lo stadio vuoto è per te come un attore sul palco senza pubblico?

Lo stadio vuoto è per me, l'anticalcio. allargando il discorso, posso dire che ogni competizione sportiva, senza la presenza del pubblico, è come "un attore sul palco, senza pubblico", si svuota della passione e del coinvolgimento, e diventa una prestazione asettica, quasi individuale. E' anche vero che in un periodo triste a livello mondiale come quello che stiamo vivendo, è assolutamente condivisibile far disputare le gare sportive professionistiche, a porte chiuse e senza la presenza massiccia di pubblico il tutto al fine di ridurre al minimo il rischio di un contagio di massa. Ma è anche vero che il pubblico e lo stadio pieno e ribollente, sono l'essenza del calcio. A foggia, poi, il pubblico rappresenta realmente un uomo in più per la propria squadra. Giocare allo zaccheria è sempre stato per qualunque squadra avversaria, un problema. Spalti sempre pieni e a ridosso del manto erboso, tifoseria tra le più calde e calorose d'Italia ed una passione sfrenata per la propria squadra, sono tutte componenti che rendono il nostro stadio un vero e proprio fortino. L'auspicio più grande è che il mio amato POPOLOROSSONERO possa presto tornare a "casa sua".

Cosa manca secondo te a questo Foggia per tornare ad essere competitivo?

Innanzitutto mi permetto di complimentarmi con questa squadra e con mister Marchionni, per i risultati ottenuti in questa difficilissima stagione nella quale, a detta di molti, partivamo già spacciati e che invece già dalla fine del girone di andata, aveva preso una piega completamente diversa con la possibilità concreta di raggiungere un obiettivo all'inizio insperato. Il futuro? personalmente, ed è una mia opinione personale, credo che al Calcio Foggia, per poter tornare laddove gli compete, serve innanzitutto stabilità economica e societaria. Inoltre occorre una programmazione seria e duratura nel tempo, che preveda uno sviluppo significativo in termini di infrastrutture, il famoso centro sportivo o quantomeno una stabilità a livello di campi di allenamento, ed un importante investimento sui giovani e sul settore giovanile, che non sia solo ed esclusivamente economico, ma anche qualitativo dal punto di vista tecnico. Il mio augurio alla attuale proprietà è di lavorare serenamente ed in maniera programmatica, per un futuro stabile e ricco di successi per loro, per la città di Foggia e per i sui splendidi tifosi che meritano di vivere a pieno la loro passione ed il loro amore per i colori rossoneri, senza dover sempre pensare a tutto ciò che non è calcio.

Nasce la Fondazione antimafia sociale "Stefano Fumarolo".

In una data simbolica, il 12 aprile, la Giunta regionale pugliese ha approvato lo schema di statuto con cui è stata avviata la costituzione della Fondazione antimafia sociale “Stefano Fumarulo. L’ente sarà intitolato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale, morto nel 2017 a 38 anni. “Stefano Fumarulo – ha dichiarato il governatore Michele Emiliano - ha sempre promosso il protagonismo delle associazioni e dei singoli cittadini nel contrasto alle mafie. Un dirigente pubblico che credeva fortemente nell’antimafia sociale e che coltivava la consapevolezza che la lotta alle mafie, prima che repressiva deve essere sociale, educativa, culturale, etica. Nel corso della sua attività ha dato impulso e realizzato politiche innovative di lotta non repressiva alla criminalità e di inclusione sociale, che sono state prese ad esempio come buone pratiche a livello nazionale e internazionale. La Fondazione avrà proprio questi obiettivi e quotidianamente sarà impegnata a costruire coesione, coinvolgimento e partecipazione sui territori; a costruire, cioè, una nuova cultura contro le mafie e a favore della legalità e della giustizia”.

La fondazione continuerà sulla scia dell’impegno profuso da Stefano Fumarolo in materia di prevenzione alla criminalità e alle varie forme di mafia, attraverso percorsi alternativi di inclusione e reinserimento sociale. La fondazione antimafia “Stefano Fumarulo” si impegnerà ad effettuare percorsi formativi creati per promuovere e diffondere la cultura della legalità e l’educazione alla cittadinanza, sosterrà interventi a favore delle scuole di ogni ordine e grado e delle università, per rendere le giovani generazioni consapevoli dei danni che la corruzione e le mafie procurano all’economia legale.

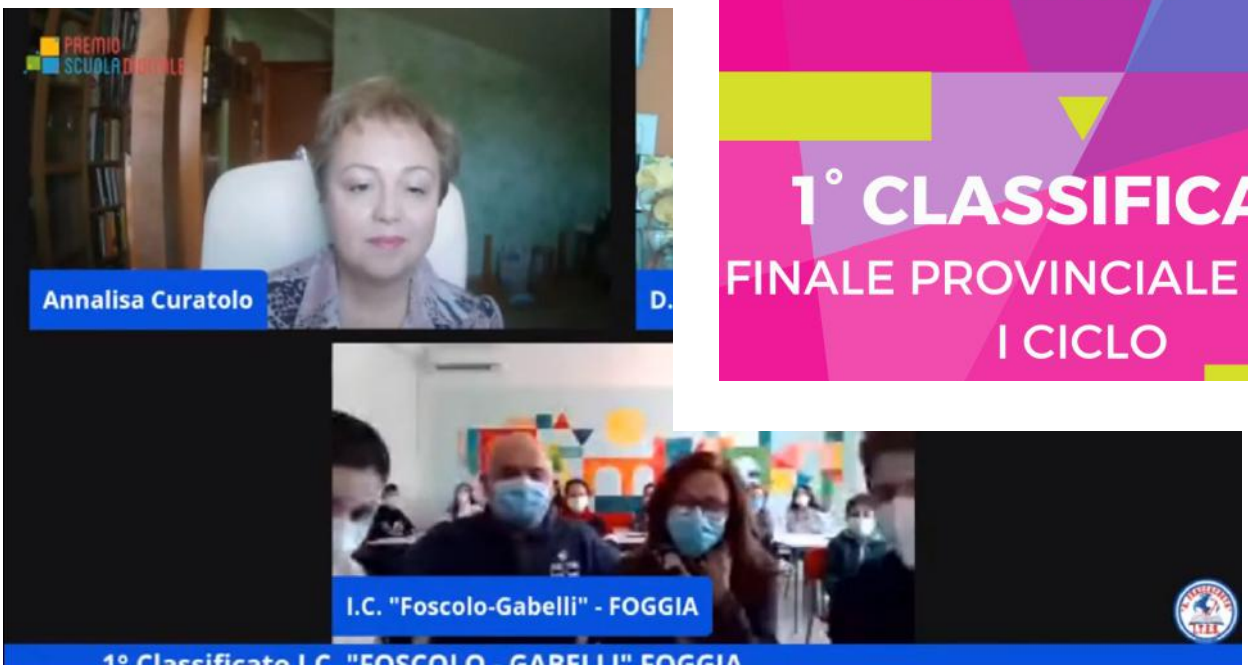
La signora Maria Luisa Pantaleo, madre del dirigente scomparso, sarà presidente onorario e componente del consiglio direttivo.

UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

MINISTERO DELL’INTERNO

PON legalità programma operativo nazionale 2014.2020

I CONTI NON TORNANO
Asse 4 Favorire l’inclusione sociale e la diffusione della legalità
Azione 4.2.2 “Azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell’usura”



PREMIO SCUOLA DIGITALE 2021

L'istituto Foscolo-Gabelli di Foggia finalista regionale.

Grande emozione per tutta la comunità educante in movimento della Scuola DADA, che evolve la natura del suo modello introducendo i DADA TEAM, veri e propri laboratori trasversali alle discipline, svolti in orario curriculare, in grado, anche attraverso la produzione di prodotti digitali e multimediali, di formare l'identità di ciascun alunno, aiutandolo a scoprire, comprendere, potenziare e curvare le proprie inclinazioni personali in un ambiente di benessere alla riscoperta di se stessi. Il "Premio Scuola Digitale 2021" è un'iniziativa innovativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che intende valorizzare progetti e iniziative delle scuole attraverso modelli innovativi e buone pratiche di didattica digitale integrata. Il Premio consiste in una competizione tra scuole che abbiano proposto e/o realizzato progetti di innovazione digitale, caratterizzati da un alto contenuto di conoscenza tecnica e tecnologica.

"Un progetto completo e multidisciplinare – è la motivazione riportata dal giurato Erasmo Di Giorgio al momento della proclamazione del primo posto – che ha abbracciato anche tematiche che vanno fuori dal contesto scolastico, quali l'ambiente e l'inclusione sociale che si arricchiscono di contenuti interessanti e, allo stesso tempo, avvicinano gli studenti allo studio e la Scuola al mondo del lavoro del domani. Ottima la qualità del contenuto digitale presentato in termini di vision, utilizzo di tecnologie digitali ma anche in termini di metodologie didattiche innovative. Grazie alle conoscenze acquisite vi renderete conto che un domani quanto già sapete è in linea con quanto richiedono le nostre aziende, di quanto verrà richiesto dal mondo del lavoro, sperando sia il mondo del lavoro del nostro territorio. Elevata la significatività sull'impatto delle competenze degli studenti e un invito da parte nostra a tutti voi a continuare con impegno e profitto la realizzazione di quanto da voi prodotto per fare grande il nostro territorio in termini di risorse umane." Ed ora l'attesa di tutta la comunità scolastica foggiana di vedere l'I.C. "Foscolo-Gabelli" tra i sei finalisti della fase regionale di questo contest.

San RiccardoPampuri

STRUTTURA CONVENZIONATA

ASL FG

R.S.A. per Anziani e affetti da demenza a Volturino

* Maria SS. della Serritella *

R.S.A. per Anziani e affetti da demenza

Via Principe Umberto, 70, Volturino FG
Per informazioni: tel. 0881 510047
e-mail: info@residenzaserritella.it
sito web: www.residenzaserritella.it

PER LA SFIDA CON LA JUVE STABIA MARCHIONNI SI AFFIDA AGLI UNDER.

Di Tiziano Errichiello FoggiaGol.it

La vittoria sul Monopoli se da un lato ha permesso ai rossoneri di Marchionni di raggiungere l'obiettivo del piazzamento playoff dall'altro lascia un po' di amaro in bocca per le notizie di oggi che riguardano le condizioni fisiche di alcuni calciatori che non saranno disponibili per le prossime gare di Campionato. Addirittura per Cristian Anelli che, sostituito al 77' del match, per l'infortunio al ginocchio la stagione è finita. Gli esami strumentali effettuati dal difensore rossonero hanno evidenziato la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro. Lo staff sanitario rossonero sta valutando le modalità e i tempi per un eventuale trattamento chirurgico della lesione. A Castellammare di Stabia mancherà anche Simone Dell'Agnello che si è infortunato alla spalla nel contrasto di gioco con Mercadante capitano degli ospiti e per il quale si stanno valutando i tempi di recupero. Altra assenza importante nella trasferta campana, ma non per infortunio, sarà quella di Gaetano Vitale che, ammonito nella sfida con i biancoverdi, dovrà scontare un turno di stop essendo già in diffida. A centrocampo, dove già si contano le assenze di Salvi e Morrone, bisognerà studiare le alternative nell'undici da mandare in campo contro le vespe dell'ex Pasquale Padalino.

Insomma non arrivano buone notizie dallo spogliatoio rossonero all'indomani della vittoria che ha ufficialmente aperto le porte dei playoff a Gavazzi e compagni esaltando il cammino di un gruppo che è andato oltre ogni pronostico considerato che l'obiettivo di inizio stagione era quello di conservare la categoria in attesa di tempi migliori. Lo stesso tecnico Marchionni a fine gara ha voluto sottolineare quanto importante sia stato incamerare i tre punti che gratificano tutti, staff tecnico e calciatori, per il grande ed eccellente lavoro svolto dall'inizio di questa stagione.

TRA GLI ASSENTI DI DOMENICA ANCHE CRISTIAN ANELLI PER UNA ROTTURA DEL LEGAMENTO CROCIATO ANTERIORE DEL GINOCCHIO SINISTRO. SI PUÒ DIRE STAGIONE FINITA PER IL DIFENSORE ROSSONERO.

Al termine della stagione regolare mancano ancora due gare quella di domenica in trasferta con la Juve Stabia, designato per l'occasione a dirigere la gara il Signor Filippo Giaccaglia della Sezione AIA di Jesi, prima del match di chiusura in casa con il Catania.

Ultime due gare prima dei play-off: Juve Stabia (fuori)e Catania (in casa)

Due impegni che serviranno sicuramente per ritrovare la forma migliore, riordinare le idee e recuperare tutta la rosa a disposizione in vista di questo mini torneo che avrà inizio dal prossimo nove maggio.

Spareggi che, probabilmente, il Foggia avrà il vantaggio di giocarsi come mina vagante in grado di dar fastidio a qualsiasi avversario si dovesse trovare sulla strada dei rossoneri. Intanto si rimette in moto il movimento giovanile Nazionale, dopo il lungo periodo di stop forzato dovuto al diffondersi della pandemia da Covid 19 che aveva suggerito di fermarsi in attesa di tempi migliori. E' notizia di oggi che riparte anche l'Under 17 con la formazione di mister Paolo Acquaviva che è stato inserito nel girone 8 con Bari, Virtus Francavilla, Monopoli e Potenza. Prima gara il 25 Aprile contro il Bisceglie sul campo dell'ex FIGC di Viale degli Aviatori.

Tiziano Errichiello

Foggia Post.com
Quotidiano digitale serale

#FOGGIAPost

Scarica il giornale

Redazione:
via Mandara, 34 - 71122 Foggia
Coop. sociale San Francesco
Fasani - Lucera
redazione@foggiapost.com

Segreteria di redazione:
Antonio Lupoli
segreteriadiredazione@foggiapost.com

In attesa di registrazione al Tribunale
di Foggia

Direttore responsabile:
Roberto Parisi

Direttore editoriale:
Carlo Rubino
direttoreeditoriale@foggiapost.com
Contenuti sportivi:
di Tiziano Errichiello
della redazione di
foggiagol.it

Le collaborazioni sono gradite
e da intendersi gratuite

FoggiaGol.it